



Dicembre 2011
Anno I Numero 4

Chi è il bambino nato a Betlemme? Chi è Gesù?

PARROCCHIE S.S. CORNELIO E CIPRIANO - S.M. ASSUNTA DI SERRA -
N.S. DELLA MERCEDE IN VALLE SECCA

INSIEME

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Inizierà verso la fine del Mese di Gennaio.

L'avviso arriverà nelle case e sarà esposto in chiesa.

Il Natale ci pone una domanda chiara e precisa: "Chi è quel bambino nato a Betlemme? Chi è nato veramente oltre 2000 anni nella terra di Giudea? Ma chi è Cristo? E cosa vuol dire essere cristiani?"

Per molti il cristianesimo è una morale (fare del bene!), è una tradizione (abbiamo sempre fatto così), il cristianesimo è chiedere che tutto mi vada bene (magia quindi!), è confusione (ognuno ha la sua idea), è noioso e pesante (quanti divieti e proibizioni).. Solo questo? ... Come può un giovane abbracciare tutto questo?

Un primo dato: Cristo affascina. Ma chi è quest'uomo che ha tagliato in due la storia? Qual è il suo mistero? Attenti alle contraffazioni. Tutti raccontano le loro idee. Ma il vero Gesù è tutt'altro. Già ai suoi tempi tutti dicevano la loro. L'opinione pubblica si divideva. Ognuno aveva la sua idea. Come oggi.



Una sera, attorno al fuoco, Gesù interrogò i suoi amici che sentivano da settimane tutte quelle voci: "chi dice la gente che io sia?". E gli apostoli gli raccontarono che circolavano le voci più diverse: "dicono che sei il Battista redivivo o il profeta Elia e altro ancora". Allora Gesù, fissandoli negli occhi: "e voi, chi dite che io sia?". Circolavano opinioni diverse, ma la verità (sconvolgente) era una sola: era Dio fatto uomo. E la espresse Pietro.

Come e perché poté capire la sconvolgente identità di quell'uomo? Perché aveva fatto come Gesù gli aveva detto. La prima volta che lo incontrarono, sul fiume, gli chiesero: "chi sei?". E lui rispose loro: "venite e vedete". Simone e gli altri andarono. Lo seguirono per circa due anni e mezzo e così si avvicinarono al suo mistero.

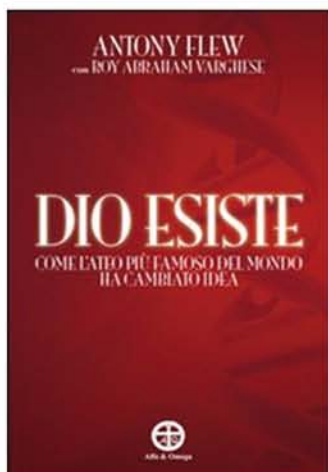
Anche oggi il metodo per scoprirlo è lo stesso: "vieni e vedi". Stare con lui (fare cioè esperienza della sua amicizia: è la Chiesa).

Sommario	Pag.
Libri	2
Chi è Cristo?	3
Le cantorie di San Cipriano	4
Presepi - A.C. Sanci	5-6
Spanteghe - Società Operaia Cattolica	7-8
Spazio Giovani - Gruppi Mercede	9
Gruppi Famiglie	10
Appuntamenti	11-12

Altrimenti si finisce per attribuire a Gesù i propri pensieri, i propri sentimenti, i propri pregiudizi. E' curioso che milioni di persone cerchino Gesù sfogliando le chiacchiere librerie degli intellettuali di oggi, anziché l'unico resoconto fedele, scritto a ridosso degli eventi, scritto da chi era stato con lui, il libro dove da duemila anni giganteggia il vero Gesù, con la sua bellezza incomparabile.

Segue a pag. 3





libro sulla conversione del filosofo ateo Antony Flew:

E' stato l'ateo più importante e incisivo della seconda metà del '900, il paladino intellettuale di punta dell'ateismo "colto", il padre dell'ateismo filosofico-scientifico. Il britannico Antony Flew è il padrino dei cosiddetti "New atheist", Richard Dawkins su tutti. Racconta nel libro: «Sfidavo i religiosi a spiegare come dovessero essere comprese le loro assunzioni», comprendendo che «le tesi cosmologiche e morali a favore dell'esistenza di Dio non fossero valide. [...] Sostenevo che una discussione sull'esistenza di Dio dovesse iniziare col supporre l'ateismo e che l'onore della prova dovesse spettare ai teisti». Eppure se si è convertito «pur avendo esposto e difeso l'ateismo per più di mezzo secolo, è per il quadro del mondo che è emerso dalla scienza moderna, in particolare credo che il materiale del Dna abbia dimostrato, con la complessità quasi incredibile delle disposizioni di cui si necessita per generare la

vita che l'Intelligenza debba essere stata così coinvolta nel far sì che questi elementi diversi operassero insieme».

Gesù di Nazaret

Si tratta dell'ultimo libro che uno dei maggiori teologi del XX secolo si era proposto di scrivere come atto conclusivo del suo percorso intellettuale e scientifico, prima ancora di essere eletto Papa. Così l'autore non intende parlare in primo luogo quale Romano Pontefice, ed il libro non vuole essere un atto ufficiale del suo magistero. Ma questa apparente debolezza in realtà si rivela la forza di un libro che desidera liberamente interloquire con tutti. L'analisi tanto appassionata quanto scientificamente rigorosa degli avvenimenti - l'Ingresso a Gerusalemme, la Lavanda dei piedi, l'Ultima Cena, il Getsemani ed altro ancora - è come attraversata da una nota di sottofondo sempre ricorrente: è la domanda di importanza decisiva a un tempo per lo studioso e per ogni credente: il Gesù nel quale crediamo è anche il Gesù veramente esistito? I Vangeli ci mostrano la figura di Gesù la più storicamente



Descrizione: Questa è la storia di una ragazza dalla bellezza prorompente che voleva diventare psichiatra e poi ha deciso di diventare attrice. Dopo "Sanremo" insieme a Pippo Baudo e la fiction "Linda e il brigadiere" con Nino Manfredi, la sua vita ha una svolta radicale. Claudia Koll si avvicina con grande trasporto alla fede cattolica alleggerendosi di quelli che considera ormai fardelli pesanti, bisogni indotti e superflui. Negli ultimi anni Claudia ha deciso quindi di dare una svolta alle proprie attività personali e professionali. Si dedica con passione e solidarietà alle sorti dell'umanità più disagiata attraverso numerose associazioni di volontariato e all'apostolato, testimoniando in numerosi incontri di preghiera il "giro di boa" che ha impresso alla propria esistenza

Descrizione: La storia autobiografica della conversione di John Pridmore, ex criminale londinese divenuto evangelizzatore. A dieci anni la sua vita viene sconvolta dalla separazione dei genitori. Inconsciamente decide di non amare più nessuno. Comincia a taccheggiare, a rubare, a rapinare. Finisce prima in un riformatorio, poi in prigione. Quando esce, fa il buttafuori nei pub di Londra e l'addetto alla sicurezza ai concerti di musica pop. Entra nel mondo della droga. Un giorno, per poco non uccide un uomo che lo aveva offeso durante una rissa. Tornato a casa, capisce che la vendetta non gli ha procurato la soddisfazione che aveva a lungo cercato, anzi... Poco dopo, sente una voce che gli passa in rassegna tutte le malefatte compiute. Si sente mancare il respiro, grida disperatamente Dio dargli un'altra possibilità. A 27 anni John si converte e Dio non solo lo perdona, ma lo trasforma in un evangelizzatore pieno di fede e di entusiasmo, per il bene di tanta gente. Oggi John Pridmore viene chiamato a dare la testimonianza in tante scuole e centri di ritiro cattolici della Gran Bretagna, dell'Irlanda ed in tanti altri Paesi del mondo.



Come raccontano i Vangeli, Dio, si è fatto uomo, come noi, è entrato nella storia, si è fatto da noi legare, prendere a pugni, rompere il naso, si è lasciato sputare in faccia, irridere, schiaffeggiare, torturare, si è fatto strappare la barba, flagellare cosicché tutta la carne del suo corpo è stata lacerata da capo ai piedi, si è fatto piantare sulla testa centinaia di spine con dolori atrocissimi, si è fatto scarnificare le ossa delle spalle dalla pesante croce e poi inchiodare gli arti al legno su cui infine è morto soffocato.

E' una storia che tutti pensiamo di conoscere. Dovremmo rileggerla, riga per riga. Meditarla riga per riga. Piangerla riga per riga: perché è di noi che si parla. Di me e di te che leggi. Il Vangelo contiene una serie di particolari impressionanti che certamente a una prima lettura, se superficiale, possono sfuggire.

Egli prese su di sé tutta la sofferenza del mondo, di tutti i secoli, di tutti gli uomini, e morì.

Sepolto, dopo tre giorni una luce accecante emanò dal suo corpo e il lenzuolo che lo avvolgeva si afflosciò su se stesso portando impressa la traccia, come per bruciatura, di quel volto maestoso e di quel corpo crocifisso.

Anche la morte era stata sconfitta per sempre. Dicono gli scienziati che tre cose sono certe sulla Sindone, la cui immagine è umanamente inspiegabile: 1) che essa ha avvolto il corpo di un uomo morto crocifisso; 2) che quel corpo non è stato dentro il telo per più di 40 ore, perché non c'è la minima traccia di putrefazione; 3) che dal lenzuolo il corpo non è stato tolto, ma si è come smaterializzato, non essendovi alterazione delle macchie di sangue che in caso di qualsiasi movimento del corpo sarebbe stata inevitabile. Gesù quella mattina è risorto. Ed oggi è vivo.

Il Cristianesimo è l'incontro con una Persona viva, ed essere suoi discepoli significa ascoltare la sua Parola e viverla nella comunità da Lui fondata: la Chiesa. E' una relazione con chi sa rispondere alle domande di senso della vita: da dove provengo? Dove vado? Chi sono? Dov'è la felicità? Queste domande ci toccano in profondità, ma senza un contatto profondo con Cristo, restano senza risposta. Dio è entrato nella storia e ad ogni uomo Cristo ripete quell'invito 'vieni e vedi', stai con Me, solo allora potrai conoscerMI. Buon Natale a tutti.



Don Andrea

Storia del presepio

In tutto il mondo durante il periodo natalizio, esiste l'usanza di erigere presepi nelle case e nelle Chiese. I presepi sono rappresentazioni artistico-figurative della nascita di Gesù nella mangiatoia di una stalla a Betlemme. Nella capanna vediamo la Sacra Famiglia e i pastori, sullo sfondo l'asino e il bue. L'adorazione dei saggi d'Oriente, i tre Re Magi, viene inclusa nel paesaggio il 6 gennaio.

Gli evangelisti Luca e Matteo furono i primi a descrivere la storia dell'incarnazione di Cristo. È famoso il Vangelo di Natale di Luca, apparso nel secondo secolo dopo Cristo e poi divulgato nelle prime comunità cristiane.

Già nel Quarto secolo troviamo a Roma (nelle catacombe) immagini della natività. L'origine esatta del presepio è difficile da definire, in quanto è il prodotto di un lungo processo.

È storicamente documentato che già in tempo paleocristiano, il giorno di Natale nelle Chiese venivano esposte immagini religiose, che dal decimo secolo assunsero un carattere sempre più popolare, estendendosi poi in tutta l'Europa.

Comunemente il "padre del presepio" viene considerato San Francesco d'Assisi, poiché a Natale del 1223 fece il primo presepio in un bosco. Allora, Papa Onorio III, gli permise di uscire dal convento di Greggio, così egli eresse una mangiatoia all'interno di una caverna in un bosco, vi portò un asino ed un bue viventi, ma senza la Sacra Famiglia.

Poi tenne la sua famosa predica di Natale davanti ad una grande folla di persone, rendendo così accessibile e comprensibile la storia di Natale a tutti coloro che non sapevano leggere.

Marco Stoppani

Le Cantorie di San Cipriano

La cantoria a San Cipriano è nata nel 1910. Ed è nata come cantoria femminile, gli uomini erano, si vede, troppo occupati nei campi. Nello stesso anno si inaugurava anche il "nuovo grandioso organo della Ditta G. Cavalli di Lodi (attualmente in ristrutturazione).

Il secolo XIX del 15/9/1960 diceva:

"La bella collina di San Cipriano, meta domenicale preferita dai genovesi, ieri era in festa per la celebrazione del 50° anniversario della fondazione della Cantoria parrocchiale.

Or sono 50 anni, Don Natale Banchemo, curato organista di S. Cipriano, organizzò una cantoria femminile, affinché portasse il suo concorso nelle solennità della Chiesa.

L'iniziativa ebbe successo per affluenza di buoni elementi e per l'esito lusinghiero ottenuto.

Dopo Don Banchemo, per molti anni diresse la Cantoria la signorina Paola De Negri. Oggi direttore ne è il maestro Vincenzo Dellepiane".

Qui di fianco è riportato quanto pubblicato dall'Apostolato Liturgico in occasione appunto dei 50 anni dalla nascita della cantoria.

Beh, mica male!!

Poi con l'andare degli anni gli ottimi elementi

si sono susseguiti ad altri elementi tutti animati dal desiderio di dare qualcosa come proprio contributo per la Chiesa e la comunità.

E sempre fino ai giorni nostri il buon Vincenzo Dellepiane

cura la cantoria ed ormai da qualche anno (già oltre trenta...) affiancato da Franco Zafferani in qualità di direttore del coro.

Il repertorio è il classico sia in latino che in italiano e spazia da pezzi ad una voce fino a quelli più impegnativi a quattro voci. **L'anno scorso, 2010 la cantoria di San Cipriano ha compiuto 100 anni.**

○○○●○○○

Vincenzo Dellepiane oltre a curare la cantoria si interessa anche *praticamente da sempre* di animare la prima S. Messa della domenica.

La prima S. Messa, perchè la seconda, quella delle 10,30 è animata, *da sempre*, da Franco Zafferani con la tastiera, coadiuvato da prima da Giuseppe Mainardi, poi dal figlio stesso Luca Zafferani, e poi dalla Sig.na Ileana Notario. Questi ultimi con strumenti a corda.

Da qualche anno ha preso spazio anche un gruppetto di giovani mamme con relative figlie che accompagnate da tastiera e chitarre animano la Messa domenicale delle ore 10,30.

L'iniziativa è nata in occasione della preparazione alle Prime Comunioni di un gruppetto di bambini allorché le mamme degli stessi preferirono fossero accompagnati dalle chitarre e non dalla classica cantoria, per il fatto che i bambini avrebbero potuto, se adeguatamente preparati, prendere parte attiva ai canti con conseguente maggior partecipazione alla funzione. Era il maggio del 2008.

Allo scopo si sono anche aggiunte una o due chitarre in più.

Per un certo numero di sere si insegnarono i canti ai bambini ed alle relative mamme, e così la funzione riuscì molto bene.

Anzi talmente bene che mamme e bambine decisero di continuare e così tutti i venerdì sera ci si ritrova per decidere i canti da fare la domenica successiva e ripassarli e/o impararli se nuovi. Visto l'esito positivo, anche in occasione delle SS. Cresime venne richiesto l'accompagnamento delle chitarre.

Insomma pare che i bambini preferiscano

le "giovane" cantoria alla classica. E le relative mamme pure!!!

VIII. 
A
L-AD LU- IA.

LA CANTORIA FEMMINILE PARROCCHIALE
DI SAN CIPRIANO
GRATA AL SIGNORE
RICORDA
IL 50° ANNO DELLA SUA FONDAZIONE
1910 — 1960

VI. 
U
- BI CÉ-RI-TAS, ET A-MOR, DE-US I-BI EST.

Apostolato Liturgico - Genova



Segue: 'Le Cantorie di San Cipriano'

La cosa curiosa è che oggi la "giovane" cantoria è formata, come quella di 100 anni fa, da sole donne. (ad esclusione come allora di chi suona)!!!
E così attualmente sono presenti a San Cipriano due realtà: l'antica e classica cantoria, la quale anima le feste principali dell'anno liturgico, e la nuova cantoria diciamo "la giovane" la quale anima tutte le domeniche e le feste. (A parte i due mesi estivi causa assenze per ferie).
Tra le due cantorie si cerca nei limiti del possibile di non lasciare mai le Sante Messe senza animazione liturgica, anche se a volte la preparazione dei canti comporta qualche sacrificio, ma lo si fa volentieri ricordando che Sant'Agostino diceva: "Chi canta prega due volte".
Va da se che chiunque abbia desiderio di partecipare e prestare la sua voce sia in una o nell'altra cantoria, quella a lui più congeniale, basta che contatti il Sig. Dellepiane (che in genere si trova alla domenica alla Santa Messa delle 8,30) o il Sig. Zafferani (che in genere invece lo si trova alla Santa Messa delle ore 10,30).
La cantoria classica farà le prove al martedì sera dalle 20,30 alle 21,30.
La cantoria "giovane" invece al venerdì dalle ore 21 alle ore 22.

Franco Zafferani



Visitate: Il Presepe di San Cipriano Dal 25 Dicembre 2011 al 5 Febbraio 2012

Orario dal 25 Dicembre al 8 Gennaio

Feriale dalle 15,00 alle 18,00
Festivo dalle 09,00 alle 12,00
dalle 15,00 alle 18,30

Orario: dal 9 Gennaio al 5 Febbraio

Sabato dalle 15,00 alle 18,00
Festivo dalle 09,00 alle 12,00
dalle 15,00 alle 18,30



Riportiamo una poesia di Frate Gherardo del Colle di Pontedecimo

Vixin a-o Bambin

Chì davanti a-o Presepio, cào Bambin,
mì me ghe incanto
pròprio còme in ninnin.
Làscime in te sto canto
insemme a l'áže e a-o bêu:
sento battite o chêu cianin cianin,
veddo che ti m'ammii,
veddo che ti me rii
tanto che mì te mando i màe baxin
e te i mando de chêu
còmmè quand'eo figgiêu.

Vicino al Bambino (Gesù)

Qui Davanti al Presepe, caro Bambino,
io mi ci incanto
Proprio come un bambino.
Lasciami in questo angolo
insieme all'asino e la bue:
sento batterti il cuore piano piano
veddo che mi guardi,
veddo che mi sorridi
tanto che io ti mando i miei bacini
e te li mando di cuore
come quando'ero ragazzino.



L'Azione Cattolica a San Cipriano

Il 13 Novembre 2010 nella Casetta parrocchiale di San Cipriano si è svolta l'Assemblea di Azione Cattolica per il rinnovo del Consiglio di A.C. delle Parrocchie dei SS. Cornelio e Cipriano e S. Giovanni Bosco (Rimessa e Prelo). Sono stati eletti i nuovi membri del Consiglio per il triennio 2011-2014:

Presidente:	Carlini Sara
Vice Presidente Adulti:	Piano Annalisa
Vice Presidente Giovani:	Porcile Marco
Segretario:	Mainardi Giuseppe

Storia dell'Associazione a S. Cipriano:

In base ad alcune testimonianze, Letizia Carlini fondò la Gioventù Femminile di Azione Cattolica a San Cipriano nel 1942 (una foto di tale anno ritrae queste giovani in pellegrinaggio al Santuario della Guardia). L'adesione all'AC fu ufficializzata in Centro Diocesano (con l'aggiunta del settore maschile) nel 1949. Letizia Carlini, oltre a fondare l'AC in parrocchia, lavorò per tutta la sua lunga vita con lo scopo di far crescere l'associazione perché a ciascuno potesse arrivare il messaggio del Vangelo. Ad essa, con doverosa gratitudine, è stata donata quest'anno la tessera di socia onoraria.



Cercando di risalire indietro nella nostra storia, c'è da annotare che, agli inizi degli anni '70, Giuseppe Mainardi succede nella carica di Presidente a Pino Denegri il quale, con la sua solita modestia, dà il seguente incoraggiamento al suo successore "Nu te preoccupà, pe quante poco ti porìe fa, ti faie sempre ciù de mi". Il nuovo presidente inizia l'attività con i ragazzi, affiancandosi all'analogha attività già in corso e seguita dalla Gianna Rossi, da Maria Cassisa e da Teresa Denegri.

A partire dal 1976 gli educatori ACR (maschi e femmine) sentono la necessità di imparare a fare l'educatore ed è così che iniziano a partecipare ai Campi Scuola Diocesani organizzati dal vulcanico e simpatico don Pedemonte e dalla inossidabile Cordelia Bernasconi.

Nel 1880, grazie all'entusiasmo ed alla capacità organizzativa dell'ex capo scout "Paolo Occhi", si dà inizio alla tradizione dei Campi Scuola parrocchiali con un mini Campo a Peveragno e con un maxi Campo presso Cà Zena (Val d'Ajas). A partire dal 1983 si inizia a programmare anche il Campo per i giovanissimi.

Dal 1996 l'ACR di San Cipriano, grazie all'iniziativa di alcuni educatori, in particolare Stefania Lopresti, ha cominciato a collaborare con altre ACR del vicariato (Cesino e Rimessa) facendo insieme il Campo Scuola estivo. Da settembre 1996 è nato anche il gruppo Giovanissimi vicariale.

Negli anni la collaborazione è aumentata sempre di più, attualmente le ACR del gruppo *PaVeRiGioSanCesBa* (Paveto, Vetriere, Rimessa, Giovi, San Cipriano, Cesino e Barriera) fanno un incontro tutti insieme circa una volta al mese a rotazione nelle varie Parrocchie, seguono un'attività comune durante l'anno e ovviamente partecipano insieme al Campo Scuola.

Anche il Gruppo Giovanissimi continua l'attività a livello vicariale, da un po' di tempo gli incontri si tengono ogni 15 giorni presso la Parrocchia della Rimessa.

Lanciati ormai sulla collaborazione vicariale, l'AC di Sanci e di Rimessa si fondono insieme e gli adulti di AC iniziano ad incontrarsi mensilmente per un momento di preghiera e di riflessione sul Vangelo della Domenica.

Infine, per provare la gioia di incontrarci di nuovo a 25 anni di distanza dal Campo Estivo, nel 2005 si inizia a programmare per Settembre l'incontro di Monte Leco che prevede, oltre al pranzo e alla visione delle diapositive d'epoca, la S. Messa celebrata nella mitica chiesetta di Monte Leco.

Ormai abbiamo preso il largo; con l'aiuto di Dio e di Maria continueremo la traversata insieme.

Sara e Giuseppe



Pensieri a margine a una bella mattinata di sole, di biciclette e di amicizia

Ed eccoci qua puntuali e numerosi come non mai in questo mattino di primo ottobre dal sapore ancora pienamente estivo, per il nostro 2^o Pellegrinaggio in MTB al Santuario della Madonna della Guardia.

Siamo in tanti e la fila delle nostre quattordici biciclette

che si rincorrono con in testa il nostro 'scatenato' Don Andrea, fa subito un bel vedere e già ci riempie di gioia il cuore. Siamo "I Spanteghe" (traduzione in genovese del termine 'sparpagliati') ed il nome e l'idea di formare il gruppo nacque esattamente un anno fa quando, al ritorno dal primo pellegrinaggio arrivammo, allora in cinque, ad uno ad uno sulla piazza di Sanci. Siamo venuti fin quassù, spinti dalla passione e guidati dalla devozione, per ringraziare la Madonna di questo dono di averci fatto incontrare, per condividere tutti 'insieme' questo grande amore per la bicicletta.

Le nostre amate biciclette che, accumulate dalla stessa fatica e sacrificio, diventano così "... strumento di fratellanza ed amicizia,..." come recita nella Preghiera dei Ciclisti ogni volta che arriviamo alla meta, ognuno di noi con la sua immagnetta, sempre ben custodita nelle tasche delle nostre belle ma sudate divise nuove.

"Chi si inerpicca con fatica troverà sempre, ovunque vada, ali ad aspettarlo"; così ho letto una volta in una dedica di un libro. Ed oggi ad aspettarci, c'era la nostra 'Mamma' del cielo; ad uno ad uno come

meglio si addice a noi "Spanteghe", ma tutti insieme nel suo infinito amore di madre.

Grazie Maria per questi splendidi amici che una bicicletta mi ha fatto incontrare.



Enzo Prati

S. Olcese/Manesseno

c/o Chiesa SS. Nome di Maria in Manesseno

Via G. Poiré, 93

tel/fax 010 715016

lunedì 14,30/16,30

Serra Riccò (comprese zone di Pedemonte, Mainetto, Serra, Orero, Valleregia, Castagna

Via F.lli Canepa (locali

adiacenti cappella Sacro

Cuore)tel. 345 1880766

Mercoledì 16/18

Pontedecimo/Mignanego

Via Meirana, 10

Tel. 010 780850

lunedì 15/17.30; venerdì 9/11.45

Ho bisogno di aiuto!! Rivolgiti al tuo Centro di Ascolto Vicariale



Per le Persone residenti nel territorio di Genova Se hai bisogno di aiuto e abiti nel territorio genovese puoi rivolgerti al Centro di Ascolto della tua zona

INCONTRI DI FORMAZIONE CRISTIANA 2012

Tema: 'I Novissimi' Morte, Giudizio, Inferno, Paradiso

relatore don Guido Oliveri

Date incontri:

Secondo Sabato del Mese da Gennaio a Maggio

Sabato 14 Gennaio

Sabato 11 Febbraio

Sabato 10 Marzo

Sabato 14 Aprile

Sabato 12 Maggio

Appuntamento Ore 20.45 in Società



Fine dell'anno, tempo di bilanci e di programmazione per il futuro che, sempre più velocemente, già ci spinge a fissare date per i prossimi impegni.

Ed è proprio alle attività del prossimo anno che vogliamo dare attenzione.

Cominceremo l'anno sociale la mattina dell' Epifania quando, nella S. Messa delle 8.30, benediremo le nuove tessere ed inizieremo ufficialmente il Tesseramento 2012.

Nel secondo sabato del mese da gennaio a maggio presso il salone della Società, verranno tenuti per il 51° anno consecutivo, gli Incontri di Formazione Cristiana sul tema de "I Novissimi" con relatore don Guido Oliveri.

Anno sociale 2012 che avrà il suo culmine la domenica mattina del 19 febbraio quando verrà convocata l'Assemblea Generale dei Soci, durante e dopo la quale troveranno anche svolgimento le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo per il triennio 2012 – 2015.

Nel mese di maggio con data e meta ad oggi ancora da precisare entrambe, troverà luogo la tradizionale gita collegata al Concorso Pronostici.

Velocemente eccoci in autunno inoltrato quando, sabato 27 ottobre, ci daremo appuntamento per il 2° Pranzo Sociale aperto a tutti i Soci, ai loro familiari, ma anche ai molti amici e simpatizzanti che la nostra Società conta al suo interno.

A novembre infine, domenica 4 e 11, le SS. Messe che da tempo immemore il nostro sodalizio fa celebrare rispettivamente per i Caduti di tutte le guerre e per i propri Soci defunti.

A tutti i nostri migliori Auguri per un felice Santo Natale ed un proficuo Anno nuovo.

Il Segretario

Enzo Prati



Che cosa intendete per Novissimi?

Novissimi sono chiamate nei Libri santi le cose ultime che accadranno all'uomo.

Perché i Novissimi si dicono cose ultime dell'uomo?

I Novissimi si dicono cose ultime dell'uomo, perché la Morte è l'ultima cosa che ci accade in questo mondo; il Giudizio di Dio è l'ultimo fra i giudizi che dobbiamo sostenere; l'Inferno è l'estremo male che avranno i cattivi; il Paradiso il sommo bene che avranno i buoni.

A CASTAGNA NASCE UN GRUPPO

Dopo l'esperienza entusiasmante del campo estivo abbiamo deciso di far nascere un nuovo gruppo, una nuova esperienza per la nostra parrocchia. Siamo un gruppo aperto ai ragazzi dai 12 ai 15 anni, non abbiamo ancora un vero nome ma ci stiamo pensando e vi stupiremo con effetti speciali, ci incontriamo il venerdì sera ogni quindici giorni, ci divertiamo, facciamo un sacco di confusione e cerchiamo di crescere insieme. Dall'inizio dell'anno circa 30 ragazzi si sono affacciati alla sede di Castagna per passare una serata con noi, qualcuno non è mancato una volta altri hanno fatto solo capolino ma non li lasceremo sfuggire facilmente. La domanda a cui cercheremo di rispondere



durante i nostri incontri è quella che il Cardinale ha rivolto a tutti i ragazzi della nostra età: "Che cosa cercate?", lo faremo giocando, discutendo, ridendo e pregando, insomma passando dei momenti speciali insieme, speciali come la serata passata il 26 novembre a San Cipriano.

Ci siamo visti a Castagna nel primo pomeriggio, siamo andati a Sanci a piedi (qualcuno pensava di non farcela) abbiamo partecipato alla S. Messa e poi, dopo qualche tiro al pallone, abbiamo mangiato insieme gli ottimi manicaretti delle nostre mamme e a seguire...grande gioco dell'oca ricco di domande e prove di ogni genere, una bella serata! Se non c'eri spero di averti fatto venire la voglia di esserci la prossima volta.

P.S. grazie alla parrocchia di San Cipriano per l'ospitalità.

Federica Rebora

GIOVANI...NEANCHE POI COSI' TANTO

Come ormai da un po' di anni nella parrocchia di Mainetto si è ricominciato a incontrare il gruppo giovani, i cui componenti continuano a crescere ma a loro piace continuare a chiamarsi e a sentirsi giovani. Più o meno ogni quindici giorni si incontrano per avere un momento di scambio e di discussione per crescere nella fede. Quest'anno si fermeranno a riflettere sui dieci comandamenti, sembra a tutti di saperli ma non si conoscono mai fino in fondo. Domenica 20 novembre si sono incontrati a Serra per una giornata di condivisione, hanno condiviso un momento di riflessione sull'avvento, per non farsi cogliere impreparati, hanno condiviso un po' di lavoro per preparare piccoli oggetti da vendere per raccogliere fondi per il centro d'ascolto, hanno condiviso un bel piatto di polenta e tanta voglia di stare insieme. Insomma hanno condiviso una bella giornata!

Federica Rebora



A Særa ghe di Cristezanti zoëni..

Si è proprio così, a Serra si è formato un gruppo di giovanissimi che partecipano alle processioni portando il Cristo. L'iniziativa è nata su impulso di Marco Parodi, e da un po' di mesi al sabato sera, si vedono per provare nell'oratorio di San Bernardino. L'oratorio e questi giovani ragazzi stanno lavorando anche per realizzare un 'Cristetto dei ragazzi', adatto alla loro età. Li vedremo sicuramente nelle prossime feste di San Bernardino e all'Assunta, ma si sono resi disponibili a partecipare anche fuori parrocchia. Solo in Liguria esistono i Portatori di Cristo. Uomini forti che portano in processione pesantissimi Crocifissi e Casse processionali. Una tradizione che affonda le radici nel Medio Evo, quando si formarono le prime Congregazioni che si occupavano di riti religiosi e svolgevano funzioni sociali e umanitarie. Questa eredità di fede viene così portata avanti dai nostri ragazzi anche in questo modo, attraverso i gesti sapienti e antichi dei portouei.

CALENDARIO INCONTRI 2012

Sabato 14 Gennaio 2012
Domenica 5 Febbraio 2012
Sabato 3 Marzo 2012
Domenica 1 Aprile 2012
Sabato 5 Maggio 2012
A Giugno gita conclusiva

Incontri del sabato:

inizio con la Messa ore 17.00, incontro, condivisione cena, fine ore 21.00 circa

Incontri della domenica:

inizio con la Messa ore 10.30 condivisione pranzo, incontro, fine ore 16.00



Gruppo Famiglie N.S. della Mercede

Festa Anniversari di Matrimonio 2 ottobre 2011

Chi da un anno o chi da 60 anni.... Si è svolta la prima domenica di ottobre la Messa con le coppie, circa una ventina, che hanno festeggiato in questo 2011, il loro anniversario di matrimonio. Hanno partecipato anche alcune coppie di sposi che non avevano potuto festeggiarlo l'anno passato.

Questa ricorrenza ha segnato anche l'inizio degli incontri del Gruppo famiglie, dopo la Messa infatti si è pranzato insieme ai festeggiati che hanno potuto fermarsi. In questi Mesi si svolgerà un incontro mensile sempre aperto a tutti coloro che si vogliono unire.



I nòstri paisi: 'Voiaè' (Valleregia)

Valleregia (*Voiaè* in [ligure](#), pronuncia *Vujé*) è formata da numerose case sparse sulla collina che da Pedemonte sale verso la Costa di O-rero. Dall'ampio piazzale della [chiesa parrocchiale della Natività di Maria Santissima](#) lo sguardo spazia lungo tutta la valle del Secca e la [val Polcevera](#) sino al mare. Non è nota la vera origine del [toponimo](#) Valleregia, che la tradizione popolare attribuisce al re longobardo [Liutprando](#), il quale nel [725](#), sostando nel paese, avrebbe definito "regale" la bellezza della valle. Il paese era chiamato popolarmente, e spesso anche citato in testi antichi, con il nome di "Voirè", termine che richiama il toponimo ligure *Voiaè*, localmente usato ancora oggi.

La prima indicazione storica del paese si trova nel già citato documento del [12 dicembre 1191](#), con riferimento alle due parrocchie all'epoca esistenti.



APPUNTAMENTI NATALIZI INTERPARROCCHIALI

SAN CIPRIANO

Da Ven. 16 a Dom. 18 Dicembre Mostra Missionaria dei Frati Cappuccini Liguri in Oratorio

Martedì 20 ore 20.45 in Chiesa Canti natalizi dei bambini della scuola elementare di San Cipriano

Lunedì 26 dicembre Concerto di Natale in Chiesa

Giovedì 5 Gennaio: ore 21.00 Concerto Coro gospel 'Saint John'

NOSTRA SIGNORA DELLA MERCEDE in Mainetto

Domenica 11 dicembre ore 15 spettacolo natalizio dei bambini dell'Asilo a Mainetto in Chiesa

Venerdì 6 Gennaio a Castagna in Chiesa ore 21.00 Concerto Lirico

A Serra: il Concerto di Natale sarà sostituito da un altro concerto in estate;



AVVISO:

Raccogliamo Viveri per i poveri. Depositarli nel cesto in Parrocchia.

Monastero SS. Annunziata e Incarnazione delle Monache Turchine – Via Dellepiane, 49
tel. 010751913

Figlie di N.S. della Misericordia Suore Filippine – Asilo – Via M. De Negri, 1 - 010751701

Servizi Parrocchiali e non.. Visita il sito www.sancipriano.com

Vi segnaliamo gli attuali servizi offerti dalle tre Parrocchie alla comunità presso i locali parrocchiali e non.

San Vincenzo: Incontro ogni primo mercoledì del mese alle ore 20.30

Centro Ascolto Vicariale a Castagna: MERC.16.30-18, tel. 345 1880766

Centro Ascolto Vicariale a Pontedecimo:

Gruppo Missionario Cucito: Giovedì ore 15.00 a Castagna

Croce Bianca Val Secca: Via Fratelli Canepa, 62 - 010 751065

Società Operaia Cattolica 'San Vincenzo Ferreri': Piazza della Chiesa, 1 - 010 751916

E-Mail: socsancipriano@libero.it

- **Per i nostri bambini e ragazzi:**

- **ACR Azione Cattolica Ragazzi:** Tutti i Sabati 14,45 - 16,45 - S. Cipriano (medie e elementari)

- **Gruppo 12-15 anni a Castagna:** ogni due venerdì dalle 21 alle 22.30 per info don andrea

- **Gruppo Giovanissimi Vicariato Pontedecimo:** per info Sara 3472992597

- **Gruppo Giovani Vicariato Pontedecimo:** per info don Massimiliano 3336742421

- **Gruppo Giovani della Mercede:** incontri a Castagna due volte al mese la domenica sera

*In tutte le nostre Parrocchie
Concorso Presepi fatto dai Bambini*

PARROCCHIE

S.M. Assunta di Serra - Via Serra, 65
Messe: Venerdì ore 16.30 (al Mezzano)
Festiva ore 9.30

S. Cipriano - Via D. Carli, 73
Feriale: ore 7.30 da lun a sab - ore 17.30 Merc
Prefetive: ore 16.00 (succursale) - 17.00
festive: 8.30 - 10.30 - 17.30

N.S. della Mercede - Via F. Profumo, 15
Feriali: a Mainetto: martedì e venerdì ore 17.30
a Castagna il giovedì ore 17.30
Messa prefestiva: 18.00 a Mainetto
Messe festive: 8.00 – 11.30 a Castagna

Don Andrea Cosma 340.9555551
E-mail: andrea.csm@alice.it
Don Anselmo Gioia
Sito: www.sancipriano.com

Orassion de ûn figgin a-o Bambin Gexù

O Bambin
piccin comme mi,
amime, Te prego,
e stamme a senti.



Son contento de parlate
coscì, in to mæ sen
e poi, son segûo,
Ti me capisci ben!

No son sempre bravo
comme ti veu Ti, Bambin,
l'ôrieiva, ma no ghe a fasso!

Aggiuttime un pittin!
Damme a Teu Grassia
e un po' da Teu bontæ;
benedisci mæ mamma
e dagghe felicitæ.

E benedisci un ommo
che tanto o se dà da fâ:
benediscilo Ti, Bambin
quell'ommo: o l'è o mæ papà.

E fanni, se te piæxe,
che in to mondo ghe segge tanta pæxe,
pe' vive tutti in amö e caitæ
pe'poi arrivâ insemme lasciù da-o Poæ.

Ti m'hæ capio, l'è vea,
anche se ben non me son spiegòu?

Ciao, Bambin beneito,
e Ti seggi sempre lôdòu!

Genova, Natale 1955

APPUNTAMENTI RICORRENTI

S. Cipriano

- Venerdì ore 21.00 prove della cantoria dei giovani aperte a tutti;
- Sabato: ACR dalle 14.45 alle 16.45

N.S. della Mercede in Valle Secca:

- Gruppo di Cucito a Castagna il giovedì ore 15.00
- GPL (Gruppo Perfetta Letizia) il Lunedì prove di canto a Castagna
- Gruppo ragazzi Prima e Seconda superiore: il Venerdì sera a Castagna

S. M. Assunta di Serra:

- S. Messa il venerdì al Mezzano ore 16.30;

INFORMAZIONI LITURGICHE.

Corsi di Preparazione al Matrimonio

A Pontedecimo si terrà un corso di preparazione al matrimonio, nei mesi di marzo-aprile.

Appuntamenti Diocesani

- **Pellegrinaggio diocesano alla Guardia**
1° Sabato del mese (ore 7.30 a un km)

Ss. Messe Vigilia di Natale

A S. Cipriano in succursale ore 16.00

A Castagna ore 17.00

S. M. Assunta di Serra ore 21,30

S. Cipriano - N.S. della Mercede ore 24.00

Liturgie Penitenziali

- **Ven 16 dicembre Lit. Penitenziale a Pedemonte**
(a San Rocco ore 20.45)

- **Lunedì 19 ore 20.30 a San Cipriano per tutti;**
- **Mercoledì 21 dicembre Lit. Penitenziale a Castagna per tutti;**
- **Sabato 24 a San Cipriano Confessore tra le 9.00 e le 12.00**
- **Sabato 24 a Castagna Confessore tra le 15 e le 18**

